

**COMUNE DI TAVIANO**  
**Provincia di Lecce**

---

**BANDO PUBBLICO**

**“EROGAZIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI A FONDO PERDUTO PER LA  
RIMOZIONE E LO SMALTIMENTO DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO  
PRESENTI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI TAVIANO”**

**Articolo 1 - Finalità**

Il presente bando disciplina le procedure dirette alla concessione del rimborso a fondo perduto (entro il limite di cui al successivo art. 3) delle spese anticipate da tutti coloro che intendano effettuare interventi volti alla rimozione e smaltimento di manufatti contenenti amianto esistenti sul territorio del Comune di Taviano avvalendosi di Ditte specializzate.

Come da Determinazione regionale del Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche n. 137 del 31 maggio 2018 ed avente oggetto “*Avviso per la presentazione di domande di contributo finanziario a sostegno dei Comuni per le spese relative ad interventi per la rimozione e smaltimento di manufatti contenenti amianto presenti in edifici di proprietà privata*”, il Comune di Taviano risulta beneficiario di un contributo regionale pari ad € 50.000,00 al quale va aggiunta la somma di cofinanziamento di € 12.500,00 pari al 25% dell’importo richiesto, per un importo complessivo di progetto pari a € 62.500,00.

**Articolo 2 - Criteri per l’ammissibilità dei contributi**

Possono accedere al contributo le persone fisiche proprietarie di manufatti contenenti amianto presenti nel territorio del Comune di Taviano, che non abbiano richiesto/usufruito di altro tipo di contributo per lo stesso intervento.

I soggetti privati possono chiedere il contributo a fondo perduto (entro il limite di cui al successivo art. 3) solo per manufatti che:

- contengono amianto (lastre o pannelli piani o ondulati, utilizzati per la copertura di edifici e come pareti divisorie non portanti; tubi per acquedotti o fognature e tubi pluviali per acque meteoriche; tegole, canne fumarie e di esalazione e comignoli, serbatoi per contenere acqua ecc.), e/o elementi contenenti amianto utilizzati in ambito domestico (forni, stufe, pannelli di protezione caloriferi, fioriere, ecc.);
- siano presenti negli immobili di proprietà del soggetto richiedente, purché trattasi di situazione in regola con i vigenti strumenti urbanistici;
- siano abbandonati da terzi su suolo di proprietà del soggetto richiedente, purché questi possa

dimostrare di averne denunciato la presenza ad una Pubblica Autorità (Carabinieri, Polizia locale, Comune, ASL) in data antecedente alla pubblicazione del presente bando.

Non saranno oggetto di incentivo gli interventi realizzati in data antecedente alla chiusura del bando (farà fede la data riportata sulla quarta copia del formulario di trasporto firmata in accettazione dal destinatario).

Potranno usufruire dell'incentivo gli interventi di bonifica che prevedono la rimozione e lo smaltimento dei manufatti contenenti amianto e non interventi di incapsulamento o confinamento degli stessi.

Nel caso in cui il manufatto contenente amianto sia intestato a più soggetti (es. Condomini) dovrà essere fornita dall'amministratore, o da soggetto formalmente delegato, copia del verbale di assemblea di condominio (o dichiarazione sottoscritta da tutti i proprietari) in cui:

- si esprime la volontà di accedere al presente bando;
- si comunicano le generalità del soggetto delegato alla presentazione della pratica ed alla riscossione del rimborso.

I beneficiari del rimborso avranno l'obbligo di attenersi alle procedure contenute nel presente Bando.

### **Articolo 3 - Spesa massima ammissibile e contributo per ogni singolo intervento**

Il Comune di Taviano per il conseguimento delle finalità riportate all'art. 1, destina un importo pari a € 62.500,00 (euro sessantaduemilacinquecento/00) definito con Deliberazione G.C. n. 228 del 03.08.2018.

L'incentivo economico coprirà una quota della spesa effettivamente sostenuta e documentata, secondo la tabella seguente:

n.	Scaglione intervento (€)	Quota finanziamento comunale (%)	Importo max contributo comunale (€)	note
1	da 0,00 a 1.000,00	90%	€ 900,00 (intervento complessivo pari a € 1.000,00)	
2	> 1.000,00 sino a 5.000,00	40%	€ 2.500,00 (intervento complessivo pari a € 5.000,00)	* si intende per la quota eccedente la prima
3	> 5.000,00 sino a 30.000,00	35%	€ 11.250,00 (intervento complessivo pari a € 30.000,00)	** si intende per la quota eccedente le prime due

Non è prevista erogazione di contribuzione comunale per la quota di intervento superiore a € 30.000,00.

(\*) a titolo esemplificativo: Importo di progetto dell'intervento: € 4.500,00  
Computo contributo: € 1.000,00 \* 0,90 + € 3.500,00 \* 0,40 = € 1.400,00

(\*\*) a titolo esemplificativo: Importo di progetto dell'intervento: € 8.500,00

Computo contributo: € 1.000,00 \* 0,90 + € 4.000,00 \* 0,40 + € 3.500 \* 0,35 = € 3.725,00

L'importo della contribuzione da erogare non potrà in alcun caso essere superiore agli importi riportati in tabella (gli importi di spesa si considerano iva inclusa), per ogni singolo intervento, con divieto di suddivisione artificiosa dell'intervento di bonifica in più stralci.

Tale somma riguarda unicamente la rimozione e lo smaltimento dei manufatti contenenti amianto e non include l'eventuale costo di fornitura di manufatti sostitutivi e la loro messa in opera.

Il costo per la rimozione e lo smaltimento dei manufatti contenenti amianto, da indagini di mercato realizzate dagli uffici competenti comunali, è pari ad un massimo di 0,90 €/kg.

Nello specifico sono ammissibili, ai fini del riconoscimento del rimborso, unicamente le seguenti voci:

- spese connesse alle attività di rimozione, trasporto e conferimento in impianti autorizzati di manufatti contenenti amianto in matrice cementizio e/o resinosa, ivi comprese quelle inerenti l'approntamento del cantiere e delle condizioni di lavoro in sicurezza e la redazione del Piano di Lavoro da presentare alla ASL (ai sensi dell'art. 256 del D. Lgs. 81/2008) per un importo massimo concedibile indicato nella tabella;
- spese per consulenze, progettazione e sviluppo degli interventi nella misura massima del 10% dell'importo concedibile.

Il rimborso non è cumulabile con altre agevolazioni, pertanto il beneficiario non deve ricevere per lo stesso intervento altri tipi di finanziamento e facilitazioni siano essi europei, statali, regionali o di altra natura. Tra le agevolazioni di cui sopra si intendono compresi anche gli incentivi erogati dal Gestore Servizi Elettrici nazionale (GSE) per l'installazione di impianti fotovoltaici con sostituzione di coperture di fabbricati realizzate con elementi edilizi contenenti amianto (c.d. conto energia) nonché le detrazioni fiscali riguardanti la ristrutturazione edilizia ed il miglioramento energetico dei fabbricati o altre di natura analoga o simile.

#### **Articolo 4 - Termini e modalità di presentazione della domanda e di erogazione del rimborso**

1. Per ottenere il rimborso il proprietario del manufatto presente nel territorio del Comune di Taviano dovrà rivolgersi alla ditta che ha sottoscritto la convenzione con il Comune; nel caso il richiedente volesse rivolgersi a una Ditta specializzata che effettua gli interventi di bonifica di beni contenenti amianto, iscritta alle categorie 10A e 10B dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, occorrerà presentare al Comune un preventivo dettagliato delle voci di spesa che dovrà essere esaminato dal Servizio Ecologia e Ambiente che potrà, ad insindacabile giudizio, eventualmente, ridurre l'importo del rimborso per ragioni di

perequazione del trattamento tra i richiedenti. L'elenco di tali Ditte è disponibile al sito [www.albogestoririfiuti.it](http://www.albogestoririfiuti.it).

2. Le domande per accedere al rimborso dovranno essere inoltrate al Comune di Taviano utilizzando esclusivamente il modello allegato al presente bando (allegato A). Le domande dovranno essere complete delle indicazioni e della documentazione richiesta e dovranno essere debitamente sottoscritta dal richiedente.

Le domande dovranno pervenire nel periodo temporale intercorrente tra la data di pubblicazione del presente avviso ed il 29.10.2018 compresi.

Gli interessati potranno far pervenire le istanze a mezzo servizio postale oppure presentandola direttamente al protocollo del Comune di Taviano, presso il Palazzo Municipale in Piazza del Popolo, nei giorni di apertura al pubblico.

Per l'ammissibilità delle istanze farà fede la data di ingresso del protocollo.

L'istanza, redatta secondo l'Allegato A, dovrà essere corredata con i seguenti elementi:

- copia del documento di identità del richiedente;
- anagrafica del fabbricato e/o immobile oggetto di intervento;
- titolo abilitativo edilizio all'esecuzione delle opere, qualora necessario;
- autorizzazione paesaggistica all'esecuzione delle opere, qualora necessaria;
- documentazione fotografica rappresentativa del materiale e/o del manufatto da rimuovere e smaltire;
- preventivo di spesa per i lavori di rimozione e smaltimento di materiali contenenti amianto oggetto del presente bando rilasciato da Ditta specializzata, riportante la stima dei kg ed il costo e la tipologia del manufatto in amianto;
- auto-dichiarazione in merito alla rispondenza ai requisiti previsti nel bando allegata al modello di istanza (allegato B);
- in caso di delega alla riscossione, dichiarazione, nelle forme previste dal D.P.R. 445/2000 (allegato C);
- copia, se ricorre il caso, della denuncia della presenza dei materiali abbandonati su suolo privato, con indicazione della Pubblica Autorità a cui è stata inoltrata la denuncia e la data della stessa.

#### **Art. 5 – Domande inammissibili od incomplete**

Saranno considerate inammissibili le domande di rimborso mancanti di uno dei seguenti elementi:

- firma in originale dell'istanza;

- documento di identità in corso di validità;
- indicazione puntuale delle generalità del richiedente;
- anagrafica del fabbricato e/o immobile oggetto di intervento;
- auto-dichiarazione in merito alla rispondenza ai requisiti previsti nel bando allegata al modello di istanza (allegato B);
- copia, se ricorre il caso, della denuncia della presenza dei materiali abbandonati su suolo privato, con indicazione della Pubblica Autorità a cui è stata inoltrata la denuncia e la data della stessa.

Fatto salvo quanto specificato in precedenza, qualora la domanda di rimborso risulti incompleta rispetto a quanto richiesto nel modello di istanza allegato, il richiedente dovrà procedere alla presentazione della documentazione mancante entro 7 giorni dalla richiesta di integrazione dell'ufficio comunale competente pena l'ammissibilità della domanda.

Relativamente al titolo abilitativo edilizio ed all'autorizzazione paesaggistica necessari all'esecuzione delle opere, sarà ritenuta valida anche la trasmissione della documentazione attestante l'avvio, da parte del soggetto richiedente il rimborso, del procedimento per l'ottenimento del titolo e/o autorizzazione suddetti.

È fatta salva la possibilità dell'ufficio comunale competente di richiedere ulteriore documentazione e chiarimenti per i fini del presente bando.

#### **Art. 6 – Ammissibilità ed erogazione del rimborso**

Le domande, pervenute entro i termini temporali stabiliti all'art. 4, saranno oggetto di istruttoria da parte dei competenti uffici comunali al fine di verificare la corretta rispondenza dei requisiti previsti nel presente bando.

L'esito dell'istruttoria determinerà il numero delle istanze ammissibili al rimborso per la rimozione e lo smaltimento di manufatti contenenti amianto di cui al presente bando.

La disponibilità finanziaria e gli altri criteri di valutazione sotto riportati costituiranno i criteri di riferimento ai fini dell'erogazione del rimborso.

La graduatoria sarà compilata dando priorità a:

- ✓ soggetti privati che hanno comunicato, compilando la scheda di autonotifica disponibile sul portale ambientale della Regione Puglia ([http://www.sit.puglia.it/portal/portale\\_orp/Piano+Amianto](http://www.sit.puglia.it/portal/portale_orp/Piano+Amianto)), il possesso di manufatti contenenti amianto, adempiendo a quanto previsto dal Piano Regionale Amianto, approvato con D.G.R. n. 908 del 6 maggio 2015, BURP n. 10 del 2 febbraio 2016.

- ✓ Interventi di rimozione su fabbricati prossimi ad “edifici sensibili” per cui, in base al principio di precauzione e al principio di prevenzione, l’Amministrazione Comunale ritiene prioritaria la rimozione; gli “edifici sensibili” sono quelli riportati nel cd. decreto Balduzzi (decreto legge n. 158/2012, convertito nella legge n. 189 del 2012): *“istituti scolastici primari e secondari, strutture sanitarie ed ospedaliere, luoghi di culto”*. La prossimità sarà misurata in “linea d’aria” tra la sporgenza dell’edificio oggetto di intervento e quella dell’“edificio sensibile” più vicino.
- ✓ Interventi di rimozione di abbandoni su suoli privati in relazione alla data di presentazione della denuncia all’Autorità di Polizia.

Sulla base dell’attività istruttoria dei competenti uffici comunali sarà approntato l’elenco delle istanze ammesse al rimborso comprensivo anche dell’importo del rimborso assegnato. Tale elenco sarà oggetto di approvazione con atto del Dirigente del Servizio Comunale competente che effettuerà l’assegnazione dei rimborsi fino all’esaurimento della disponibilità finanziaria.

L’esito della richiesta di rimborso (sia in caso di riconoscimento del rimborso sia in caso di mancato accoglimento) sarà comunicato formalmente al richiedente.

Nel caso in cui a seguito della conclusione delle procedure di erogazione dei rimborsi risultassero disponibili risorse finanziarie residue queste potranno essere utilizzate per incentivare le istanze pervenute e non ammesse a rimborso in prima istanza per insufficienza della disponibilità di bilancio o con una successiva riapertura dei termini del bando. La decisione sull’utilizzo delle somme residue dovrà avvenire con deliberazione della Giunta Comunale.

L’erogazione del rimborso agli aventi diritto avverrà in un’unica soluzione previa acquisizione da parte degli uffici comunali competenti della seguente documentazione (Allegato D):

- Fotocopia della carta di identità del titolare/i del manufatto;
- Dichiarazione di fine lavori, contenente la descrizione dell’intervento eseguito, comprensiva di elaborato fotografico, asseverazione di tecnico abilitato circa la conformità degli interventi eseguiti alla normativa vigente in materia di bonifica di materiali contenenti amianto;
- Piano di Lavoro e documentazione attestante l’avvenuto invio all’azienda sanitaria territorialmente competente;
- Provvedimenti autorizzativi per l’esecuzione dell’intervento, se necessari;
- Fotocopia del documento FIR (formulario dell’identificazione del rifiuto) con chiara indicazione dell’indirizzo dell’edificio, del peso e/o dei metri quadrati smaltiti (quarta copia controfirmata e datata in arrivo dal destinatario finale del rifiuto).

- Copia delle fatture inerenti le spese sostenute per la rimozione, trasporto a recupero o a smaltimento e relativi oneri di conferimento, comprese quelle relative alla predisposizione del cantiere e agli oneri di sicurezza, riportanti l'indicazione dell'immobile oggetto di intervento e la del/i manufatto/i rimosso/i, emesse necessariamente da imprese che rispettano i requisiti indicati all'art. 12, comma 4, della L. 27 marzo 1992, n. 257 "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto", iscritte alla Cat. 10 dell'Albo Nazionale Gestori Rifiuti;
- Copia delle fatture delle spese per consulenze, progettazione e sviluppo degli interventi, riportanti l'indicazione dell'immobile/fabbricato oggetto di intervento e del/i manufatto/i rimosso/i, se necessari.

La documentazione di cui sopra dovrà essere inoltrata entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione di accettazione dell'istanza. È fatta salva la possibilità di prorogare il termine in precedenza indicato sulla base di motivate e dimostrate esigenze. A seguito della verifica della documentazione inoltrata, il Comune procederà ad effettuare il rimborso successivamente all'erogazione del contributo regionale.

Eventuali sopraggiunte variazioni in aumento del costo degli interventi di rimozione e smaltimento dei materiali contenenti amianto non incideranno sull'ammontare del rimborso riconosciuto. In caso di diminuzione delle spese preventivate per la rimozione e smaltimento dei materiali contenenti amianto il rimborso riconosciuto sarà ridotto in misura proporzionale qualora il suo ammontare dovesse risultare inferiore all'importo massimo concedibile.

### **Articolo 7 - Revoca dei rimborsi**

Ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Comunale, il rimborso non potrà essere erogato nel caso fosse accertata anche una sola delle seguenti condizioni:

- Domanda di rimborso contenente dichiarazioni non rispondenti al vero.
- Intervento realizzato con impresa non abilitata.
- Intervento realizzato senza preventiva presentazione all'ASL del piano di lavoro.
- Presenza di verbale ASL che contesti il mancato rispetto delle norme di sicurezza nell'esecuzione dei lavori.
- Assenza di idonea attestazione del corretto smaltimento dei rifiuti di amianto.

## **Articolo 8 - Verifiche**

Il Comune di Taviano avvalendosi, se ritenuto necessario, della collaborazione del Corpo di Polizia Municipale, effettuerà sopralluoghi a campione al fine di verificare la corretta esecuzione delle operazioni ed il possesso dei requisiti necessari per gli interventi.

## **Art. 9 – Riferimenti**

Il responsabile unico del procedimento RUP è l'Ing. Luigi A. Grimaldi, Responsabile del Servizio Ecologia ed Ambiente del Comune di Taviano.

Per eventuali comunicazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi presso il Comune nei giorni di LUN, MAR, MER, GIO e VEN dalle ore 10.00 alle 12.00 e il GIO dalle ore 16:30 alle ore 17:30 (l'apertura vespertina del giovedì decorre dal 17.09.2018).

Per eventuali comunicazioni si riportano i seguenti riferimenti: Tel. 0833916221, PEC: urbanistica.comune.taviano@pec.rupar.puglia.it.

Il presente bando sarà oggetto di pubblicazione sul sito internet del Comune di Taviano. <http://www.comune.taviano.le.it/it>.

## **Art. 10 – Informativa privacy**

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), si informa che il titolare dei dati rilasciati per la partecipazione alla presente gara è il Comune di Taviano e che la partecipazione al presente bando costituisce consenso implicito all'utilizzo ed al trattamento dei dati per le finalità amministrative relative.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679) si informa che i dati forniti dai partecipanti al presente bando sono raccolti e trattati come previsto dalle norme in materia di procedimenti amministrativi e potranno essere comunicati ad altre pubbliche amministrazioni ai fini della verifica delle dichiarazioni effettuate.

Titolare del trattamento è il Comune di Taviano. Responsabile del trattamento è il responsabile unico del procedimento.

**Taviano, 25 settembre 2018**

**Il Consigliere delegato all'Ambiente**  
*Barbara D'ARGENTO*

**Il Sindaco**  
*Giuseppe TANISI*